



## Parrocchia Santa Rita da Cascia

Via Cesare Beccaria, 22

30026 PORTOGRUARO (VE)

INTERNET: [ww.srita.info](http://ww.srita.info)

Email: [parr.portogruaro-sr@diocesiconcordiapordenone.it](mailto:parr.portogruaro-sr@diocesiconcordiapordenone.it)

Codice IBAN Parrocchia: IT68 V089 0436 2400 4900 3010 649

don Livio Tonizzo 349 140 64 18 - Email: [donliviotonizzo@gmail.com](mailto:donliviotonizzo@gmail.com)

suor Rosita: 331 132 42 63

Foglio di Collegamento n 6 del 06 febbraio 2022

### V Domenica del tempo ordinario (anno C)

## 44ª Giornata nazionale vita. "Custodire ogni vita"

"Custodire ogni vita. Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse" (Gen 2,15)"

Al di là di ogni illusione di onnipotenza e autosufficienza, la pandemia ha messo in luce numerose fragilità a livello personale, comunitario e sociale. Non si è trattato quasi mai di fenomeni nuovi; ne emerge però con rinnovata consapevolezza l'evidenza che la vita ha bisogno di essere custodita. Abbiamo capito che nessuno può bastare a sé stesso: "La lezione della recente pandemia, se vogliamo essere onesti, è la consapevolezza di essere una **comunità mondiale che naviga sulla stessa barca**, dove il male di uno va a danno di tutti. Ci siamo ricordati che nessuno si salva da solo, che ci si può salvare unicamente insieme" (Papa Francesco, Omelia, 20 ottobre 2020).

Questo è vero per tutti, ma riguarda in maniera particolare le categorie più deboli, che nella pandemia hanno sofferto di più e che porteranno più a lungo di altre il peso delle conseguenze che tale fenomeno sta comportando.

Il nostro pensiero va innanzitutto alle nuove generazioni e agli anziani.

Le prime, pur risultando tra quelle meno colpite dal virus, hanno subito importanti contraccolpi psicologici, con l'aumento esponenziale di diversi disturbi della crescita; molti adolescenti e giovani, inoltre, non riescono tuttora a guardare con fiducia al proprio futuro. Anche le giovani famiglie hanno avuto ripercussioni negative dalla crisi pandemica, come dimostra l'ulteriore picco della denatalità raggiunto nel 2020-2021, segno evidente di crescente incertezza. Tra le persone anziane, vittime in gran numero del Covid-19, non poche si trovano ancora oggi in una condizione di solitudine e paura, faticando a ritrovare motivazioni ed energie per uscire di casa e ristabilire relazioni aperte con gli altri. Quelle poi che vivono una situazione di infermità subiscono un isolamento anche maggiore, nel quale diventa più difficile affrontare con serenità la vecchiaia. Nelle strutture residenziali le precauzioni adottate per preservare gli ospiti dal contagio hanno comportato notevoli limitazioni alle relazioni, che solo ora si vanno progressivamente ripristinando.

Anche le fragilità sociali sono state acute, con l'aumento delle famiglie – specialmente giovani e numerose – in situazione di povertà assoluta, della disoccupazione e del precariato, della conflittualità domestica. Il Rapporto



2021 di Caritas italiana ha rilevato quasi mezzo milione di nuovi poveri, tra cui emergono donne e giovani, e la presenza di inedite forme di disagio, non tutte legate a fattori economici. Se poi il nostro sguardo si allarga, non possiamo fare a meno di notare che, come sempre accade, le conseguenze della pandemia sono ancora più gravi nei popoli poveri, ancora assai lontani dal livello di profilassi rag-

giunto nei Paesi ricchi grazie alla vaccinazione di massa. Dinanzi a tale situazione, Papa Francesco ci ha offerto San Giuseppe come modello di coloro che si impegnano nel custodire la vita: "Tutti possono trovare in San Giuseppe, l'uomo che passa inosservato, l'uomo della presenza quotidiana, discreta e nascosta, un intercessore, un sostegno e una guida nei momenti di difficoltà" (Patris Corde). Nelle diverse circostanze della sua vicenda familiare, egli costantemente e in molti modi si prende cura delle persone che ha intorno, in obbedienza al volere di Dio. Pur rimanendo nell'ombra, svolge un'azione decisiva nella storia della salvezza, tanto da essere invocato come custode e patrono della Chiesa.

Sin dai primi giorni della pandemia moltissime persone si sono impegnate a custodire ogni vita, sia nell'esercizio della professione, sia nelle diverse espressioni del volontariato, sia nelle forme semplici del vicinato solidale. Alcuni hanno pagato un prezzo molto alto per la loro generosa dedizione. A tutti va la nostra gratitudine e il nostro incoraggiamento.

Non sono mancate, tuttavia, manifestazioni di egoismo, indifferenza e irresponsabilità, caratterizzate spesso da una malintesa affermazione di libertà e da una distorta concezione dei diritti. Molto spesso si è trattato di persone comprensibilmente impaurite e confuse, anch'esse in fondo vittime della pandemia; in altri casi, però, tali comportamenti e discorsi hanno espresso una visione della persona umana e dei rapporti sociali assai lontana dal Vangelo e dallo spirito della Costituzione.

Anche la riaffermazione del "diritto all'aborto" e la prospettiva di un referendum per depenalizzare l'omicidio del consenziente vanno nella medesima direzione.

"Senza voler entrare nelle importanti questioni giuridiche implicate, è necessario ribadire che non vi è espressione di compassione nell'aiutare a morire, ma il prevalere di una concezione antropologica e nichilista in cui non tro-

vano più spazio né la speranza né le relazioni interpersonali. [...] **Chi soffre va accompagnato e aiutato a ritrovare ragioni di vita**

Il vero diritto da rivendicare è quello che ogni vita, terminale o nascente, sia adeguatamente custodita. **Mettere termine a un'esistenza non è mai una vittoria, né della libertà, né dell'umanità, né della democrazia:** è quasi sempre il tragico esito di persone lasciate sole con i loro problemi e la loro disperazione.

*(Consiglio permanente della CEI - Conferenza Episcopale Italiana)*

## FORMAZIONE DEI CATECHISTI

**Martedì 8 febbraio** al Pio X di Portogruaro si tiene il terzo incontro di formazione per i Catechisti sul tema: "Catechesi e Kerigma".

## CATECHISMO e GREST 2022

Sono ripresi tutti gli incontri di catechismo anche se persiste il problema della pandemia. Per noi importante rimanere aperti per offrire a tutti la possibilità di stare insieme. I ragazzi hanno bisogno di instaurare tra loro relazioni di amicizia e di serenità e giocare molto all'aria aperta. Speriamo tutti che questa crisi abbia a passare al più presto.

**Venerdì 17 febbraio alle ore 20.30** iniziano gli incontri del gruppo giovani per preparare il GREST 2022.

## 11 FEBBRAIO GIORNATA DELL'AMMALATO

Venerdì 11 febbraio memoria delle apparizioni di Lourdes si celebra la 30 Giornata dell'Ammalato. S. Messa a s. Rita alle **ore 8.30** e nel pomeriggio Alle **ore 15.30**: Santo Rosario per gli AMMALATI e per tutte le persone che soffrono.

---

## CONFESSIONI *in sacrestia* MERCOLEDI' h 15.00 - 18.00

---

## ADORAZIONE EUCARISTICA

**GIOVEDI' h 15.30 - 16.30.**  
**Siamo tutti invitati a partecipare e pregare per tutte le necessità e la pace nel mondo.**

---

## PREGHIAMO PER LA PACE

Per creare un mondo di pace è necessaria la preghiera rivolta a Dio Padre di tutti i popoli. A livello politico bisogna osare di più, avere coraggio e lottare. Si tratta di puntare sulla affermazione integrale dei diritti dell'uomo; abolire gli ordigni atomici,

aprire i corridoi umanitari per garantire sicurezza e legalità a chi fugge dalla guerra e dalla fame; dotarsi di un sistema di Difesa civile non armata e non-violenta con dei Corpi Civili di Pace.

Osare di più per costruire un'Europa così serve per affermare che un'Europa unita e pacificata è un segno di pace per tutto il mondo. La pace nel mondo si può costruire, per noi europei, a partire da un'Europa di pace.

A fine gennaio la Parrocchia ha pagato la somma di € 1.388,60 (€ 1.097,32 per gas e € 291,28 per luce) relativi al mese di dicembre 2021

## FEBBRAIO 2022

*La s. Messa feriale è preceduta dalle Lodi*

Lunedì 7 h 8.30  
+ Fantinel Ugo

Martedì 8 h 8.30  
+ Mariussi Gian Paolo e Milanese Merik

Mercoledì 9 h 8.30  
+ Anime

Giovedì 10  
+ Anime abbandonate  
ORE 15,30 ADORAZIONE

Venerdì 11 h 8.30 Nostra Signora di Lourdes  
Festa dell'Ammalato  
+ Gisberto e Paolo Mariussi

Ore 15.30 ROSARIO

Sabato 12

**S. Antonio h 17.00**  
+ Roberto Maria Mario e Giovanni  
+ Primo Masat  
+ Defi Daneluzzo e De Maria  
+ Maria Gravante Mariuccia Mario e Vittoria

**S. Rita h 18.30**  
+ Vidotto Virginia e defti fam. Braido  
+ suor Adele Bellotto

Domenica 13 **VI Domenica del tempo ordinario**  
**S. Antonio h 9.00**  
+ Renato e defti Rinaldi - Fagotto

**S. Rita h 10,30**  
+ Lino Luigi e Antonio

*Affidiamo al Signore i nostri cari defunti*